



ANTONUTTI E UDINE «SERVE PIÙ ATTACCO»

FEDERICO BETTUZZI

Spalle al muro nel risultato ma con la consapevolezza di potercela fare ugualmente. La posizione dell'Apudine è singolare: dopo due gare di finale è sotto nettamente nel punteggio contro la GeVi Napoli, eppure può ambire a ribaltare il risultato. Specie dopo aver dimostrato martedì sera di poter limitare il fortissimo attacco partenopeo: «In gara-2 abbiamo giocato in maniera gagliarda, a muso duro - rivela Michele Antonutti, capitano bianconero e simbolo della formazione friulana - Abbiamo sfoderato una prestazione difensiva pazzesca che ha ridotto notevolmente le capacità offensive di Napoli. Purtroppo ci è mancata la necessaria lucidità in attacco, pagando dazio con basse percentuali al tiro».

Domani sera al Carnera (ore 20.45, diretta MS Channel) sarà una partita senza ritorno.

«Si tratta di una situazione che in carriera mi è capitata innumere-

voli volte. L'ultima, senza andare troppo indietro, è stata la semifinale contro Scafati che ci ha portato in finale richiedendo uno sforzo di energie pagato poi in gara1 al PalaBarbuto, quando Napoli è stata brava ad approfittare delle nostre difficoltà. Fa tutto parte del gioco dei playoff, è il bello e il brutto di questa situazione».

Potrete contare su un apporto ulteriore, il pubblico sugli spalti.

«È un aspetto da non sottovalutare, ce ne siamo accorti a Napoli percependo nelle ultime due gare l'entusiasmo e il calore dei tifosi per i locali. Speriamo che la stessa energia possa essere trasmessa anche a noi da parte del nostro pubblico. Tutto il Friuli torna a vivere una finale di promozione verso la Serie A. L'ultima risale a oltre vent'anni fa, l'entusiasmo è palese nell'ambiente».

Lei è l'ideale connessione tra quella Snaidero e l'attuale Old Wild West:

junior e debutto in prima squadra arancione, ora capitano bianconero con ruolo di responsabilità.

«Proprio a Napoli nei giorni scorsi mi hanno fatto notare che sono l'unico reduce in attività della serie dei quarti di finale scudetto tra l'allora Snaidero e la Carpisa: era l'anno 2006, questo dice molto del mio vissuto. Tuttavia è un basket molto diverso tra Serie A e A2: in seconda serie la componente italiana è assoluta protagonista. Per me è un piacere vestire questa camicia. Come squadra abbiamo fatto innamorare un intero territorio, ci sono tante aziende coinvolte dal club e siamo anche un esempio per moltissimi ragazzini».

Tornando al basket giocato, avete una ricetta motivazionale per gara3?

«Il nostro obiettivo mentale è il desiderio di vincere una partita contro la GeVi. Ci misuriamo con un'av-

versaria che nei playoff ha fatto filotto finora (3-0 sia contro Pistoia sia contro Ferrara, ndr), quindi sarà fondamentale concentrarsi sulla singola gara, capendo cosa occorre fare per vincere».

E sul piano tecnico, invece, quale elemento è fondamentale per sgambettare la GeVi?

«Sicuramente la lucidità. Sfidare Napoli richiede una prestazione al 110%, ben sapendo che gli azzurri hanno forza e talento per punire in ogni momento qualsiasi distrazione. Il singolo errore potrebbe risultare fatale, bisogna essere attenti e costanti. Occorrerà replicare l'efficacia difensiva di gara-2 migliorando la resa in attacco, specialmente nella gestione dei palloni in fase offensiva per non abbassare il ritmo. Una esecuzione più pulita e più fluida dei giochi ci sarà di sicuro aiuto».



Michel Antonutti, 35 anni, ala di 2.05, l'esperienza di Udine (CIAMILLO)

LA FINALE DEL TABELLONE ORO				
GEVINAPOLI-OLD WILD WEST UDINE 2-0				
gara	data	orario	impianto	così in tv
1	Domenica 20 giugno		PalaBarbuto, Napoli	72-56
2	Martedì 22 giugno		PalaBarbuto, Napoli	57-53
3	Domani		PalaCarnera, Udine	Mediasport, LNP PASS
4 (ev.)	Domenica 27 giugno	18.00	PalaCarnera, Udine	Mediasport, LNP PASS
5 (ev.)	Mercoledì 30 giugno	20.45	PalaBarbuto, Napoli	Mediasport, LNP PASS